

# Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze ambientali (CT5)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica nella seduta del 11 luglio 2024  
Emanato con Decreto rettorale n 835 del 29 luglio 2024...

## Sommario

Titolo I – Informazioni generali.....	1
«Art. 1 – Scopo del presente Regolamento .....	1
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio .....	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione.....	2
«Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali .....	2
Art. 5 – Requisiti di accesso .....	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi .....	5
Titolo III – Organizzazione didattica.....	5
«Art. 7 – Informazioni generali .....	5
Art. 8 – Curricula e percorsi .....	5
Art. 9 – Piani di studio.....	6
Art. 10 – Percorso di formazione .....	6
Art. 11 – Esami di profitto.....	8
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo .....	8
Art. 13 – Ulteriori disposizioni .....	9
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie .....	9
«Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento .....	9
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento .....	9

## Titolo I – Informazioni generali

### «Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in *Scienze Ambientali*, per quanto in esse non definito.

## Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Scienze Ambientali

Classe: L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura

Codice interno: CT5

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Scienze ambientali, Informatica e Statistica

Ultima modifica all'Ordinamento: A.A. 2020/21

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: [www.unive.it/cdl/ct5](http://www.unive.it/cdl/ct5) > Presentazione > Docenti e organi

Link alla pagina web del corso di studio: [www.unive.it/cdl/ct5](http://www.unive.it/cdl/ct5)

Link dove è reperibile il presente Regolamento: [www.unive.it/cdl/ct5](http://www.unive.it/cdl/ct5) > Presentazione > Scheda del corso

## Titolo II – Obiettivi della Formazione

### Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

In coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti della classe, il laureato in Scienze Ambientali possiede una cultura sistemica dell'ambiente e una buona pratica del metodo scientifico nell'analisi di componenti e fattori di processi, nonché di sistemi e problemi riguardanti l'ambiente, sia naturale sia modificato dall'uomo.

Il Corso di Laurea in Scienze Ambientali di Venezia forma figure professionali con competenze multidisciplinari in grado di intervenire nella prevenzione, nella diagnosi e nella soluzione operativa di problemi ambientali.

Il percorso metodologico approfondisce le competenze sui metodi di analisi dei sistemi ambientali sviluppando le interazioni tra le varie discipline. Tale formazione costruisce nel laureato la preparazione di base per la continuazione degli studi approfonditi e professionalizzanti offerti dalle lauree magistrali quali, ad esempio, quella della classe LM-75 di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio.

Obiettivi formativi specifici, sono quindi la capacità di analisi di sistemi e processi ambientali nella prospettiva della sostenibilità e della prevenzione, per la promozione della qualità dell'ambiente.

Il percorso formativo prevede che nel primo e nel secondo anno vengano impartiti insegnamenti di materie scientifiche di base quali la matematica, la fisica, la chimica, la biologia, l'ecologia e la geologia integrati da moduli di esercitazioni.

Successivamente viene approfondita la preparazione nei principali ambiti scientifici caratterizzanti le scienze ambientali e sono organizzati numerosi corsi sperimentali con esercitazioni pratiche in laboratorio ed in campo.

Vengono impartiti insegnamenti applicativi di materie economiche, ecologiche, chimiche, di legislazione e di politica economica.

Sono infine offerti percorsi composti da corsi opzionali mirati ad orientare lo studente al ciclo di studi successivi.

È inoltre previsto un laboratorio interdisciplinare per favorire una cultura sistemica applicata all'ambiente e la capacità di comprendere le interrelazioni presenti fra le diverse componenti ambientali. I crediti a libera scelta dello studente possono essere utilizzati o per seguire insegnamenti di approfondimento in specifici settori scientifici o per iniziare un'attività professionalizzante tramite esperienze di tirocinio.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

### Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Tecnico di laboratorio analisi ambientali chimiche, biologiche, microbiologiche

Funzione in un contesto di lavoro:

Effettuare prelievi in campo e analisi di laboratorio (chimiche, biologiche e microbiologiche) di campioni ambientali

Analizzare a livello statistico il dato ottenuto da matrici ambientali

Analizzare, valutare e interpretare il dato ambientale e scrivere report sintetici su di esso

Competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- Conoscenze circa il campionamento;
- Conoscenze circa l'analisi chimica, microbiologica o biologica di campioni ambientali;
- Conoscenza circa l'analisi statistica del dato ambientale.

Sbocchi occupazionali:

- Strutture pubbliche o private dedicate al monitoraggio ambientale;
- Strutture pubbliche o private di ricerca applicata alle condizioni dell'ambiente e dei problemi dell'inquinamento con funzioni tecniche (Università, CNR, ENEA ecc.);
- Industrie di varia natura (chimica, estrattive, manifatturiere, elettroniche, biotecnologiche, ecc.).

Tecnico del monitoraggio ambientale

Funzione in un contesto di lavoro:

Effettuare una valutazione della qualità di sistemi ambientali

Gestire sistemi di monitoraggio ambientale

Competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- Conoscenze circa tecniche, approcci e disegno di campionamento
- Conoscenze circa analisi e interpretazione del dato ambientale

Sbocchi occupazionali:

- Strutture pubbliche e private preposte al controllo ed alla protezione dell'ambiente, alla valutazione dell'impatto ambientale ed al recupero di ambienti naturali alterati (Agenzie nazionali e regionali per la protezione dell'ambiente, ecc.);
- Strutture pubbliche o private dedicate al monitoraggio ambientale.

Tecnologo del recupero ambientale

Funzione in un contesto di lavoro:

Pianificare e condurre progetti di ripristino ambientale

Coordinare progetti di educazione ambientale

Usare strumenti informatici e di comunicazione per la salvaguardia ambientale

Svolgere consulenza in campo ambientale (valutazione di impatto ambientale)

Coordinare progetti di educazione ambientale

Competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- Conoscenze circa struttura habitat ed ecosistemi;
- Conoscenze circa i livelli della biodiversità;
- Conoscenze circa educazione e sensibilizzazione ambientali.

Sbocchi occupazionali:

Strutture pubbliche e private preposte al controllo ed alla protezione dell'ambiente, alla valutazione dell'impatto ambientale e al recupero di ambienti naturali alterati (Agenzie nazionali e regionali per la protezione dell'ambiente).

Esperto in valutazione di impatto ambientale

Funzione in un contesto di lavoro:

Coordinare e condurre procedure di valutazione ambientale (VIA, VAS e VINCA)

Svolgere funzioni di autorizzazione e controllo del rispetto della normativa ambientale presso gli enti pubblici

Utilizzare sistemi informativi territoriali

Usare strumenti informatici e di comunicazione per la salvaguardia ambientale

Competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- Conoscenze circa approcci e procedure di VIA; VAS e VINCA;
- Conoscenze circa la legislazione in campo ambientale.

Sbocchi occupazionali:

- Enti pubblici (ministeri, regioni, comuni).
- Strutture pubbliche e private preposte al controllo e alla protezione dell'ambiente, alla valutazione dell'impatto ambientale e al recupero di ambienti naturali alterati (Agenzie nazionali e regionali per la protezione dell'ambiente, società di consulenza, libera professione).

## Art. 5 – Requisiti di accesso

### *Titolo di accesso*

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- diploma di maturità quinquennale;
- diploma di maturità quadriennale con anno integrativo (il Collegio didattico può valutare l'ammissione anche senza il possesso dell'anno integrativo);
- diploma di maturità quadriennale, rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore presso i quali non sia più attivo l'anno integrativo (istituti magistrali). In questo caso l'accesso al corso di laurea è subordinato alla valutazione del Collegio didattico competente;
- titolo di studio conseguito all'estero, purché il titolo ammetta a studi di pari livello nel paese in cui è stato conseguito. Anche in questo caso può essere richiesta la valutazione del Collegio didattico competente.

### *Requisiti di accesso*

Per l'accesso al corso è richiesta un'adeguata conoscenza della matematica di base, capacità di astrazione e di rigore metodologico e la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1.

La conoscenza della matematica di base, capacità di astrazione e di rigore metodologico viene verificata con il test TOLC-I erogato dal CISIA, obbligatorio per poter procedere con l'immatricolazione.

Il test consiste in una serie di quesiti a risposta chiusa, suddivisi in più sezioni tematiche presentate in successione. Ogni quesito presenta 5 possibili risposte e, di queste, una sola è corretta. La valutazione prevede +1 punto per ogni risposta positiva, 0 per ogni risposta non data e -0,25 per ogni risposta errata. È richiesto il sostenimento di tutte le sezioni tranne la sezione di inglese che è facoltativa e non incide sulla valutazione né sostituisce eventuali accertamenti linguistici richiesti dal corso di studio per l'ammissione.

È possibile sostenere il test sia presso Ca' Foscari (sede del campus scientifico), sia presso altre sedi universitarie che erogano il test TOLC-I.

Con un punteggio di almeno 17/41, calcolato attribuendo alla sezione di scienze il peso 0,1 ed escludendo la sezione di inglese, l'OFA è considerato assolto.

Chi consegue un punteggio inferiore a 17/41 nel test, calcolato attribuendo alla sezione di scienze il peso 0,1 ed escludendo la sezione di inglese, può comunque immatricolarsi, tuttavia gli/le verrà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.) di matematica, da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione. Studenti e studentesse (part-time compresi), potranno sostenere al massimo 3 test OFA di logica-matematica gratuiti nel corso del primo anno e comunque entro il 30 settembre successivo all'anno di immatricolazione. Dopo la terza volta, sono tenuti ad assolvere l'OFA sostenendo il TOLC-I, a pagamento.

Sono previste attività formative propedeutiche e integrative con lo scopo di verificare il grado di preparazione degli studenti dopo l'immatricolazione e di permettere il recupero delle lacune pregresse relative alla conoscenza della matematica di base. Al termine di un corso zero di matematica gli/le studenti possono sostenere test OFA o un test TOLC-I, validi per il recupero dell'O.F.A.

In caso di O.F.A. di matematica non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione non è possibile sostenere alcun esame di profitto.

Al link alla pagina dedicata all'ammissione, riportato di seguito, sono presenti informazioni

Link: <https://www.unive.it/cdl/ct5> ( Iscriversi )

### **Conoscenze linguistiche**

In ingresso al corso di studio è richiesta la conoscenza della Lingua inglese a livello B1.

Sono esonerati dall'obbligo di verifica coloro che abbiano conseguito una delle certificazioni elencate o che rientrino nei casi di esonero, come riportato nell'apposita pagina web ([www.unive.it/conoscenze-linguistiche](http://www.unive.it/conoscenze-linguistiche)).

Se la conoscenza non è verificata al momento dell'immatricolazione, viene attribuito un OFA di Lingua inglese B1 che dovrà essere assolto entro il 30 settembre dell'anno successivo all'immatricolazione (tale disposizione si applica anche alla studentesse e agli studenti part time).

La studentessa o lo studente che si iscrive a un anno successivo e non ha assolto l'OFA al momento dell'iscrizione, non può sostenere esami fino al suo assolvimento (compresi gli appelli CLA B1).

Il blocco scatta in fase di iscrizione agli appelli di esame.

Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: [www.unive.it/conoscenze-linguistiche](http://www.unive.it/conoscenze-linguistiche)

## **Art. 6 – Programmazione degli accessi**

### **Modalità di accesso**

Accesso libero

### **Studentesse e studenti non comunitari residenti all'estero**

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

## **Titolo III – Organizzazione didattica**

### **Art. 7 – Informazioni generali**

Lingua: Il corso è erogato in Lingua italiana; sono possibili eccezioni di un numero variabile di insegnamenti stabiliti annualmente (le specifiche sono riportate nelle schede insegnamento, aggiornate annualmente).

Modi dell'erogazione della didattica: la didattica può essere erogata in modalità frontale / blended /online (le specifiche sono riportate nelle schede insegnamento, aggiornate annualmente).

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Prevalentemente campus scientifico, via Torino, Venezia Mestre. Le attività possono svolgersi anche presso altre sedi dell'Università Ca' Foscari o consorziate. Le attività didattiche prevedono inoltre alcune uscite sul campo.

Articolazione del Calendario:

I corsi si svolgono su due semestri. Gli esami sono organizzati su 3 sessioni; per ciascun insegnamento vengono fissati 4 appelli per il sostenimento dell'esame, seguendo, di norma, la seguente organizzazione: 2 appelli nella prima sessione utile al termine del corso, 1 appello nella sessione successiva, 1 appello nella sessione ulteriore (informazioni dettagliate sono reperibili nel sito del corso di studio [www.unive.it/cdl/ct5](http://www.unive.it/cdl/ct5) > Studiare > Esami).

Gli insegnamenti del corso sono da 6 o da 12 CFU, questi ultimi organizzati in moduli da 6 CFU.

Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezione frontale e studio individuale.

I corsi possono consistere in attività didattica teorica (lezioni o esercitazioni) e/o in attività di laboratorio. Per ogni credito possono essere erogate fino a 11 ore. Di norma per ogni credito vengono erogate 8 ore di lezioni teoriche oppure 11 ore in caso di attività di laboratorio o se il corso prevede esercitazioni.

La scheda di ciascun insegnamento riporta nel dettaglio la struttura delle attività e le ore di lezione-

### **Art. 8 – Curricula e percorsi**

Il corso è organizzato su un unico curriculum

## Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: lo schema del piano di studio è pubblicato nel sito del corso, [www.unive.it/cdl/ct5](http://www.unive.it/cdl/ct5) > Studiare > Piano di studio.

Il piano di studio del corso comprende l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

È consentito sostenere l'esame di un determinato insegnamento in anticipo rispetto al semestre o all'anno di erogazione del corrispondente insegnamento solo se l'insegnamento è offerto e l'esame è già in calendario. Si suggerisce di accertarsi di questa possibilità prima di seguire il corso.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo della studentessa/dello studente.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche gli insegnamenti offerti nei corsi di laurea ad accesso libero dell'Ateneo; fino a 6 dei 12 crediti a libera scelta possono consistere in attività di tirocinio svolte o all'interno dell'Università o in Aziende convenzionate, il cui tutor sia un docente del corso.

Esami in sovrannumero: è possibile inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero. Gli esami in sovrannumero possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo in corsi di laurea ad accesso libero. Possono essere inserite tra le attività in sovrannumero tirocini, sia svolti all'interno dell'Università che in Aziende convenzionate, il cui tutor sia una docente o un docente del corso. La studentessa/lo studente può chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza viene valutata dal Collegio didattico. La richiesta, adeguatamente motivata, deve essere presentata sempre preventivamente e il piano di studio viene modificato solo dopo l'eventuale approvazione.

Livello degli insegnamenti: La studentessa/lo studente iscritto ad un corso di laurea triennale non può sostenere esami di livello magistrale.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di esami definiti equivalenti tra loro per contenuti didattici o mutuati.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

## Art. 10 – Percorso di formazione

### **Obblighi di frequenza**

La frequenza delle lezioni e delle esercitazioni teoriche è libera. La frequenza alle attività di laboratorio è obbligatoria. Per esse è richiesta una percentuale di frequenza minima del 75%, in mancanza della quale non è possibile sostenere l'esame di profitto. La rilevazione delle frequenze sarà svolta dal docente (digitalmente oppure attraverso fogli firma o appello). Per tutti gli altri insegnamenti non è consentita la rilevazione della presenza a lezione, fatti salvi eventuali obblighi di legge.

Corso Sicurezza e salute nelle attività didattiche e di ricerca: il corso in presenza ha la frequenza obbligatoria del 90% secondo la normativa vigente in tema di Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

### **Propedeuticità**

Laboratorio in campo: sono ammesse/ammessi al Laboratorio in campo le/gli studentesse/studenti del corso di laurea in Scienze Ambientali iscritte/iscritti almeno al 2° anno che abbiano superato con esito positivo gli esami del 1° anno sottoriportati entro la sessione invernale (febbraio):

1. Chimica generale e inorganica e laboratorio;
2. Fisica generale;
3. Fondamenti di scienze della terra e laboratorio;
4. Istituzioni di matematica con esercitazioni;
5. Laboratorio di biodiversità;
6. Principi di biologia animale e vegetale

e che frequentino i laboratori del 2° anno, ovvero:

- Chimica analitica e laboratorio;
- Ecologia I e laboratorio di metodi di analisi di sistemi ecologici;
- Geografia fisica e geomorfologia

Le/Gli studentesse/studenti devono inoltre aver sostenuto con esito positivo, da non più di 5 anni, il corso Sicurezza e salute nelle attività didattiche e di ricerca [SIC001].

Per le altre attività possono essere consigliate alcune conoscenze per le quali si rinvia alle schede dei singoli insegnamenti (Syllabus) aggiornati annualmente.

Per una adeguata assimilazione dei contenuti, si suggerisce di frequentare i corsi nella sequenza prevista dal piano di studio.

Gli OFA, sia quello di Lingua inglese che quello di Logica-matematica, devono essere assolti entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione: dopo questa data, non è possibile sostenere alcuna attività formativa (tale disposizione si applica anche agli studenti part time). Per le specifiche si rimanda all'art. 5 di questo Regolamento.

### ***Stage/tirocinio***

Il corso di laurea prevede, in relazione a obiettivi specifici, attività sperimentali in campo e in laboratorio, possibilità di tirocini formativi interni ed esterni presso aziende, strutture, laboratori ed enti sia pubblici che privati, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sono possibili due tipi di attività:

1. Tirocinio esterno: viene svolto presso un ente, laboratorio di ricerca o ditta esterna all'Università (nel qual caso è necessario che preventivamente sia stata stipulata una Convenzione tra la struttura esterna e l'Università stessa). Il tirocinio esterno è regolamentato secondo la normativa vigente in materia e dalle disposizioni generali di Ateneo riportate nelle pagine dedicate del sito.
2. Attività formativa in Campus (AFC): viene svolta nei laboratori dell'Università Ca' Foscari Venezia. La/Lo studentessa/studente deve concordare con il docente tutor dell'attività i contenuti, le tempistiche e le modalità di svolgimento della stessa. In questo caso l'unico referente è il tutor universitario, cui compete la verifica dell'attività svolta.

Si assegna 1 credito ogni 25 ore documentate di attività.

Il tirocinio può essere riconosciuto anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).

I moduli relativi ai tirocini (interni ed esterni) e le informazioni sulle modalità di presentazione sono riportati nel sito del corso ([www.unive.it/cdl/ct5](http://www.unive.it/cdl/ct5)).

### ***Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte fuori del corso di studio***

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

## Art. 11 – Esami di profitto

### *Esami di profitto*

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione.

### *Appelli:*

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina [www.unive.it/calendario](http://www.unive.it/calendario) => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

### *Prove intermedie:*

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

### *Integrazioni:*

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

La studentessa/lo studente deve concordare l'integrazione con il docente titolare dell'esame esibendo la seguente documentazione:

- copia della scheda riconoscimento crediti;
- copia del syllabus dell'insegnamento sostenuto in altro ateneo.

## Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto da parte della studentessa/dello studente sotto la guida della relatrice / del relatore su un argomento di carattere ambientale e inerente a:

- una relazione di attività sperimentali condotte in campo e/o in laboratorio, sia presso l'Università che presso enti esterni o altre Università italiane o straniere;
- una relazione di attività di tirocinio svolta anche presso enti pubblici ed imprese private;
- una raccolta sistematica di documentazione scientifica su un tema di interesse ambientale, anche con la consultazione di bibliografia internazionale.

La studentessa/lo studente che abbia i requisiti previsti dal Regolamento di Ateneo concorda con una docente/un docente (relatrice/relatore) del corso di laurea triennale o di laurea magistrale in Scienze Ambientali il tema della sua prova finale, adeguato alle prescrizioni del Regolamento didattico del Corso di Studio.

Ai fini di fornire alla candidata / al candidato una solida formazione mirata ad una raccolta sistematica della documentazione scientifica, prerequisito essenziale per la stesura dell'elaborato, si suggerisce la partecipazione della candidata / del candidato ai corsi di ricerca bibliografica organizzati dalla Biblioteca di Area Scientifica (BAS). A tal fine, è compito della relatrice /del relatore indirizzare la candidata / il candidato a prendere contatti con la BAS.

L'elaborato, approvato dalla relatrice / dal relatore, dovrà essere consegnato telematicamente con le modalità e le tempistiche stabilite dall'Ateneo e pubblicate sul sito del corso [www.unive.it/cdl/ct5](http://www.unive.it/cdl/ct5).

La studentessa/lo studente presenterà domanda di laurea per la sessione ritenuta più opportuna insieme alla relatrice/al relatore. Le modalità di ammissione all'esame di laurea e di presentazione della domanda di conseguimento

titolo sono quelle previste dalle deliberazioni degli Organi di Ateneo e sono riportate nelle pagine web del sito di Ateneo. La valutazione della prova finale è definita secondo i criteri stabiliti dagli Organi di Ateneo. Al lavoro di tesi può essere assegnato un punteggio da 0 a 6.

La proclamazione e la consegna del diploma finale avvengono in occasione del Giorno della laurea, previsto per ogni sessione di laurea con le modalità stabilite dall'Ateneo.

### **Art. 13 – Ulteriori disposizioni**

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studentessa/studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni.

Eventuali corsi erogati o altre attività destinate alle studentesse e agli studenti part-time e i relativi esami possono essere usufruiti esclusivamente da chi è in possesso di tale status.

## **Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie**

### **Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento**

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

Il presente Regolamento è adottato con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studio vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro eventuale aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

### **Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento**

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutte le studentesse e tutti gli studenti iscritti al primo anno di Corso nell'anno accademico 2024-2025.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.